

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Fede e libertà

CLAUDIO PETRUCCIOLI

Torniamo sulle polemiche seguite alla Nota pastorale della presidenza della Commissione Episcopale Italiana...

Tutto ciò per noi è solo conferma a ciò che abbiamo subito scritto su queste colonne giudicando la nota in questione molto imbarazzante per i suoi estensori...

Se ci torniamo sopra e per rivolgerci non alla Цер - verso cui non abbiamo nulla da aggiungere o da correggere rispetto ai giudizi già espressi - ma alla Dc...

Prendiamo per tutti il direttore del Popolo visto che gli altri si muovono più o meno sulla stessa linea...

I fasti su cui batte sono due: la Chiesa ha il diritto e il dovere di pronunciarsi sui problemi che riguardano la vita delle persone...

Ma la Chiesa - su questo punto - per favore ci risponda on Cabras - non ha il diritto di dire ai cittadini italiani per chi votare...

L'ostacolo italiano può assicurare sprazzi attendersi questo o quel comportamento della Chiesa cattolica che so sui problemi della pace...

Non è pertinente onorevole Cabras il suo parallelo con il documento dei Vescovi statunitensi perché quel documento - esercitando un diritto della Chiesa che vale negli Usa...

E ancora se è vero che «dall'antica fede non derivano necessariamente identiche scelte politiche» come anche la Nota della Cei ricorda che altro c'è da aggiungere a questo aureo principio senza umiliarlo e alla fine negarlo?

Se io sono cattolico e credo in coerenza con la mia fede di poter e volere votare comunista o socialista liberale o repubblicano...

Non facciamo finta onorevole Cabras che si tratti di altro il giornale che lei dirige del documento dei vescovi ha dato correttamente notizia così «Nonostante che dall'antica fede non derivano identiche scelte politiche»...

Eccolo il punto Ed ecco anche l'equivoce su cui si gioca «nonostante che nella reale situazione» Consente di dirlo a un comunista...

La Dc per come ha reagito finora nella polemica aperta dalla nota Cei appare il partito del «cattolicesimo reale» incapace di adeguare i suoi giudizi alle norme che reggono uno Stato sovrano e non confessionale...

ROMA «Il riformismo - dice Giolitti - non significa abbandono di un ideale rivoluzionario per ripiegare su una politica del giorno per giorno per accontentarsi a una sconfitta o al cosiddetto riformismo»...

Così Antonio Giolitti racconta la sua decisione di candidarsi nelle liste del Pci Alternativa più riformismo

Per Antonio Giolitti il perno concettuale, il rovescio se si vuole la passione politica che gli sta tornando dopo anni di appartato silenzio restano ancora e sempre legati al titolo di quel libro che uscì esattamente trenta anni fa...



Non ha critiche particolari da rivolgere al Pci? No anzi L'accettazione della candidatura indipendente da parte mia è stata proprio stimolata dalla possibilità acquisita di esercitare piena libertà di critica per correggere errori...

Quelle riserve che avete due anni fa, quando facemmo quella intervista, non ci sono più? Guarda dopo la questione dello schieramento internazionale del Pci risolto da tempo...

Ma per l'alternativa è necessaria una intesa con il Pci, intesa che oggi mi sembra difficile. Questo è proprio il nodo. Perché il Pci dovrebbe perseguire surrettiziamente un simile obiettivo? Se volesse il compromesso storico lo direbbe a gran voce...

Non credo a queste soluzioni «tecniche». La possibilità concreta dell'alternativa non può derivare da meccanismi istituzionali ma deriva solo dalla capacità politica di chi la propone...

Intervento Con che faccia quel ministro può punire i docenti? I blocchi degli scrutini dei voti delle pagelle e degli esami è una forma di lotta radicalmente e profondamente sbagliata...

GIORGIO GHEZZI

Il blocco degli scrutini dei voti delle pagelle e degli esami è una forma di lotta radicalmente e profondamente sbagliata appena un gradino più sotto lo è anche il blocco del colloquio con i genitori...

Quanto alla minaccia di trattenere la retribuzione dell'intera giornata questa è forse possibile ma a costo di superare indeclinabili le procedure e delicati problemi interpretativi...

La emanazione di questo decreto costituisce dunque nel mio parere un'impiego alle dipendenze dello Stato l'imprescindibile condizione per la derogata alla regola generale della trattenuta proporzionata alla durata dello sciopero...

Al di fuori di sterili battaglie a suon di esposti e controesposti alle procure il problema andrebbe in realtà risolto in sede politica...

La tua vita privata cambierebbe parecchio. Credo proprio di sì. Anche io dovrei riordinare un po' il mio rapporto con il mondo. E non mi dispiace.

TERRA DI NESSUNO

Il verde sicuro sta col rosso

È una «noblesse» che amici di corrente del ministro Aniasi e di Salvo Lima hanno usato con sapienza. Vada la solidarietà nostra a Zanotelli... La Faluccci e dimezzata non perché ha fatto una cura dimagrante...



precedente - socialisti compresi - quando gli studenti lo volevano cacciare fecero quadrato per difenderla. Ne approfittò per chiedere agli insegnanti - quelli dei Cobas o quelli dei sindacati - di usare forme di lotta che danneggino la Faluccci e i suoi amici...

l'Unità Gerardo Chiaromonte direttore Fabio Mussi condirettore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti vicedirettoni

Comunque se già non fosse suonato l'allarme almeno svegliamoci ora. La Fgci e «carricata» il Pci anche Ma c'è tanta indecisione e c'è tanta confusione e l'ora dobbiamo lavorare...